

mato, dalla fiducia del Re, a presiedere, quell'assetto che segnerà un grato ricordo della sua asunzione al potere.

Presidente. L'onorevole Fiamberti è presente?

(Non è presente).

L'onorevole Del Giudice ha facoltà di parlare.

Del Giudice. Io dirò pochissime parole.

L'esempio che ho citato appunto perchè ne potevo fare testimonianza essendone stato uno degli attori, mi servi di tema a quelle considerazioni che mi parvero meritevoli dell'attenzione dell'onorevole ministro.

Che l'onorevole ministro abbia intenzione di provvedere alle istanze che io feci in favore del pubblico, risulta evidente dai suoi atti: da ciò che ha fatto con l'ispettorato ferroviario; dal non aver dato un successore al capo di quel servizio e dall'averne egli stesso assunte le funzioni: dalla convocazione fatta degli ispettori; e dal linguaggio senza cerimonie che ha loro tenuto. Tutto ciò dimostra la serietà dei propositi dell'onorevole ministro, ed io molto me ne compiaccio.

L'onorevole ministro non deve credere che io abbia preteso da lui una inframmettenza che io comprendeva non essere nel suo compito; ma nel tempo stesso io intendo le sue parole nel senso che non voglia completamente disinteressarsi da quelli che sono diritti di cittadini a proposito del servizio ferroviario.

Nei grandi centri certe cose sono più difficili: prima di tutto per la qualità del personale, in secondo luogo per la molteplicità dei funzionari a cui si può rivolgersi; in terzo luogo per una maggiore azione che esercita la stampa locale sopra tutti gli abusi che possono essere commessi. Ma nelle piccole stazioni, che sono il maggior numero, ed alle quali accede una popolazione in gran parte composta di contadini e di povera gente, come si deve fare per aver giustizia di una soperchieria che possa essere commessa da un funzionario?

Certo l'esercizio privato dà facoltà alle amministrazioni ferroviarie di provvedere alla buona reputazione dell'amministrazione come opportunamente diceva il ministro: ma la sorveglianza dello Stato deve esserci sempre. Infatti se, per esempio, la Società generale di navigazione fa una soperchieria ad un

viaggiatore, a chi dovrà questo reclamare so non al ministro delle poste e dei telegrafi?

Perciò, interpretando in questo senso le parole dell'onorevole ministro, e considerando come arra della sua condotta avvenire ciò che ha già fatto e le sue dichiarazioni, mi dichiaro soddisfatto.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Romanin-Jacur.

Romanin-Jacur. Io sono soddisfatto delle risposte datemi dall'onorevole ministro perchè egli ha confermato pienamente le cose da me dette quanto alle condizioni in cui sono stati parecchi fiumi del Veneto durante le piene di quest'anno: e mi ha assicurato che il completamento della sistemazione dei nostri fiumi secondo il piano generale che è stato fatto e si è seguito finora facendo buona prova, sarà portato a compimento nel più breve tempo possibile.

E dalla sua risposta generica perchè egli non ha parlato di ciascheduno dei singoli fatti, intorno ai quali io mi era alquanto soffermato, arguisco che saranno eseguiti pure tutti quei diversi lavori che io ho accennati come urgentissimi perchè fanno tutti parte del piano di generale sistemazione. Nè questa mia soddisfazione vien meno per la poca fiducia che l'onorevole ministro ha mostrato di avere nei suggerimenti che mi sono permesso di dargli, relativamente a certi studi che riterrei opportuni per giudicare intorno ad altri lavori che potrebbe essere utile di fare dopo compiuta la sistemazione che è ora in corso. Inquantochè io sono sicuro che l'onorevole ministro, esaminando con maggior agio le cose da me esposte l'altro giorno, riconoscerà che non domandavo niente che si dovesse fare subito. Mi limitai modestamente a porgere consigli intorno al rimboschimento pel quale si spendono oggi, e non bene, somme non lievi, intorno all'imbrigliamento dei torrenti montani, ed intorno all'innalzamento sistematico delle corone arginali in corrispondenza dell'alzamento delle piene, metodo questo da accogliersi nell'interesse della sollecitudine dei lavori e della sincerità del bilancio.

Ma tutto questo dissi come oggetto di studi, non come cosa da farsi oggi. E quindi sotto questo punto di vista credo che anche qui non ci possa essere discordia fra me e l'onorevole ministro.